

MISURA 133: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE**1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

La misura prevede la realizzazione di azioni orientate all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori e di promozione sul mercato dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità, ottenuti nel territorio regionale, così articolate:

- a) *Attività di informazione*, riguardanti iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici.
- b) *Attività di promozione* suddivise in:
 - *attività pubblicitarie* riguardanti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita
 - *attività promozionali* in senso lato riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti nel Veneto
- promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione
- promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità
- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale sviluppando l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani

1.3 Ambito territoriale di applicazione

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1. Soggetti richiedenti**

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti di cui al presente bando, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale fra quelli previsti dal regolamento CE n. 1783/2003, i seguenti soggetti a carattere associativo:

A) Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari (comma 2, art. 24 ter regolamento CE n. 1783/2003)

- consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti CEE 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 1493/99 titolo VI, e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;

- consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95;

B) Prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati (comma 3, art.24 ter regolamento CE n. 1783/2003)

- organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro Consorzi) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti

2.2. Criteri di ammissibilità

Le misure di sostegno sono consentite esclusivamente per quanto riguarda i seguenti prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale – secondo i criteri fissati dal Regolamento CE n. 1783/2003 -, elencati nella scheda misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2006-2013.

a. Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del regolamento CEE 2092/91

b. I Prodotti DOP-IGP (regolamento CE n. 510/2006)

- Formaggio Asiago D.O.P.
- Formaggio Monte Veronese D.O.P.
- Formaggio Montasio D.O.P.
- Formaggio Grana Padano D.O.P.
- Formaggio Provolone Valpadana D.O.P.
- Formaggio Taleggio D.O.P.
- Formaggio Casatella Trevigiana D.O.P.
- Prosciutto Veneto Berico-Euganeo D.O.P.
- Sopressa Vicentina D.O.P.
- Riso Vialone Nano Veronese I.G.P.
- Radicchio Rosso di Treviso I.G.P. e Radicchio Variegato di Castelfranco I.G.P.
- Radicchio di Chioggia I.G.P.
- Radicchio di Verona I.G.P.
- Asparago bianco di Cimadolmo I.G.P.
- Asparago Bianco di Bassano D.O.P.
- Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese I.G.P.
- Ciliegia di Marostica I.G.P.
- Marrone di San Zeno D.O.P.
- Olio extravergine di oliva del Garda D.O.P.
- Olio extravergine Veneto “Valpolicella”, “Euganei-Berici” e “del Grappa” D.O.P.
- Mortadella Bologna IGP
- Salamini Italiani alla Cacciatora DOP
- Zampone di Modena IGP
- Cotechino di Modena IGP
- Riso del Delta del Po IGP
- Marroni del Monfenera IGP
- Insalata di Lusia IGP
- Marrone di Combai IGP
- Aglio Bianco Polesano DOP

c. I prodotti a specialità tradizionale garantita (ai sensi del regolamento CE n. 509/2006):

- Mozzarella STG

d. Vini a denominazione d'origine per i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali abbia incaricato un soggetto idoneo a svolgere le funzioni di controllo di cui all'art. 48 del Regolamento CE n. 479/2008 e venga applicato il Piano dei controlli della Denominazione:

- Bardolino, Bardolino superiore,
- Bianco di Custoza,
- Valpolicella,
- Soave, Recioto di Soave, Soave superiore,
- Colli Euganei,
- Conegliano-Valdobbiadene
- Lugana
- Vini del Piave o Piave
- Lison Pramaggiore
- Monti Lessini o Lessini
- Terradeiforti Valdadige
- Merlara
- Vicenza
- Corti Benedettine del Padovano
- Bagnoli
- Colli Berici
- Prosecco
- Colli di Conegliano
- Arcole
- Gambellara
- Garda
- Montello
- Piave
- Lessini Durello
- Lison Pramaggiore
- Breganze
- Valdadige
- Colli Asolani
- S. Martino della Battaglia

e. I prodotti a Marchio Regionale Qualità Verificata (Legge Regionale n.12/2001 Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e successive modifiche ed integrazioni), ai sensi della Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune: aiuto di Stato n. 423/2001 – Italia Veneto, per i quali sono stati già approvati dalla Giunta Regionale i relativi disciplinari.

Nel caso di produzioni a carattere interregionale, la percentuale di prodotto DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel Veneto, perchè sia possibile beneficiare dell'aiuto, deve essere pari almeno al 15% sul totale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

3.1.1 Interventi

Possono essere oggetto di sostegno con il presente bando gli interventi di seguito elencati – distintamente per ciascuna delle attività previste dalla misura - realizzati esclusivamente sul mercato interno e relativi ai soli prodotti descritti nella scheda misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e specificati al precedente punto 2.2:

Attività di informazione:

- informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici;
- attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie;
- informazione nei confronti di operatori economici.

Attività promozionali a carattere pubblicitario:

- attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria;
- realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura;
- iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione;
- attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici;
- attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;
- campagne di pubbliche relazioni.

Attività promozionali in senso lato:

- consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica;
- organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome;
- iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura 133.

3.1.2 Spese ammissibili

Nell'ambito dei progetti d'informazione e promozione presentati possono essere considerate ammissibili, con riferimento agli interventi di cui al precedente punto 3.1.1, le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione e promozione previste dalla misura:
 - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione siti Web;
 - acquisti spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
 - realizzazione cartellonistica
 - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo
 - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
- b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari e incontri con operatori

- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, seminari, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
 - viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione.
- c) Spese connesse alla presenza a manifestazioni, fiere ed eventi
- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
 - interpretariato ove necessario;
 - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione
 - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione.

Nel caso di degustazioni e assaggi inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

- d) Spese per consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica: sono ritenute ammissibili nel limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.
- e) Spese generali: sono riconosciute, se regolarmente documentate, comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile

Non sono considerate ammissibili:

- le spese relative al personale dipendente;
- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche;
- le spese relative all'acquisto di materiale usato;

3.2. Limiti e condizioni

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI.D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi puri e semplici aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico.

Gli aiuti relativi agli interventi di cui al punto 3.1.1 "*Attività promozionali in senso lato*", riguardanti "consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica" potranno essere concessi solo se tali consulenze risulteranno

propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione dello stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000.

Nel caso di produzioni non esclusive del territorio regionale, la percentuale di prodotto regionale può essere stimata anche in riferimento alla trasformazione del prodotto medesimo entro il territorio regionale.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

Viene posto a bando per l'attuazione della presente misura l'importo complessivo di 4.000.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità degli aiuti previsti, per le iniziative ammissibili previste nel progetto è pari a:

- a. attività a carattere informativo: 70% della spesa ammissibile.
- b. attività promozionali a carattere pubblicitario 50% della spesa ammissibile.
- c. attività promozionali in senso lato: 60% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il contributo concedibile massimo per progetto e per beneficiario è di 400.000 euro.

Il contributo richiesto non potrà in ogni caso essere inferiore a 20.000 euro.

4.4 Termini e scadenze

Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate entro i 18 (diciotto) mesi successivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Priorità e punteggi

| ELEMENTO DI PRIORITA' | INDICATORE | PUNTI |
|--|--|-------|
| Zone (defnizione) | Produzioni certificate interessate dal progetto ottenute nelle zone D: per più del 60% | 12 |
| Zone (definizione) | Produzioni interessate dal progetto ottenute nelle zone C per più del 60% | 10 |
| Produzioni di dimensioni piccole e medie | Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto: | |
| | - inferiore a 5 milioni di euro | 6 |
| | - compreso fra 5 e 10 milioni di euro | 4 |
| | - compreso fra 10 e 20 milioni di euro | 2 |
| Carattere regionale della produzione | Produzioni certificate interessate dal progetto ottenute per il 100% in Veneto | 2 |

| | | |
|---|---|--------|
| Progetto orientato all'informazione ai consumatori | Quota della spesa del progetto destinata alle attività a carattere informativo: - superiore al 75% - compresa fra il 50 e il 75% | 5 3 |
| Progetto orientato a favorire gli sbocchi commerciali nel mercato interno | Quota della spesa destinata alla promozione del prodotto sul mercato UE (non nazionale): - superiore al 50% - compresa fra il 25 e il 50% | 5 3 |

I punteggi di priorità sopra indicati sono cumulabili.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

| ELEMENTI DI PREFERENZA | INDICATORE | ORDINE |
|---|---|--------|
| Produzioni interessate dal progetto ottenute nelle zone C e D | Percentuale della produzione certificata ottenuta nelle zone C e D | 1 |
| Dimensioni della produzione | Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto (preferenza accordata alle produzioni on fatturato più basso) | 2 |

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Relativamente alla partecipazione a manifestazioni fieristiche e nella realizzazione di materiale promozionale dovrà essere sempre evidenziato, oltre ai loghi e alle diciture obbligatoriamente previsti dal Programma, il logo riguardante la promozione del Veneto ufficialmente approvato dalla Giunta regionale con la denominazione "Veneto tra la Terra e il cielo"; quest'ultimo, in particolare, dovrà sempre comparire, nella prima pagina di copertina dei materiali promozionali, in modo visibile e comunque di dimensioni non inferiori a tutti gli altri loghi presenti.

Su tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito di un'attività sovvenzionata dovranno comparire i loghi conformi alla normativa comunitaria. A tale scopo, i beneficiari dovranno trasmettere preventivamente ad AVEPA le bozze di detto materiale ed acquisire il "Visto si stampi".

6.1. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione (la documentazione di cui ai punti c. 1, c. 3, c. 4 deve essere prodotta anche su supporto informatico):

- a. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- c. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
 1. Che il prodotto alimentare di qualità per il quale si chiede l'aiuto per l'attività d'informazione e promozione, è ottenuto in territorio regionale ovvero che la percentuale del prodotto ottenuto in Veneto è pari al ____ % (la percentuale deve essere superiore al 15%);
 2. La non cumulabilità con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000;
 3. La percentuale di prodotto ottenuto in zona D o C (dettaglio e riepilogo della produzione – riferita alla quantità di prodotto base e relativa alla sola produzione oggetto della domanda – prodotta nel triennio precedente da ciascuna azienda consorziata con indicazione del comune di provenienza);

4. Che il fatturato delle produzioni Certificate – riferite all'intera produzione è pari a _____ milioni di Euro e che le produzioni certificate interessate dal progetto è pari a _____ milioni di Euro;
 5. La percentuale di spesa di progetto destinata alle attività a carattere informativo;
 6. La percentuale di prodotto destinato al mercato estero;
 7. L'obbligo a non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.
- d. Documentazione comprovante il punteggio richiesto;
 - e. Verbale del c.d.a. che approva il programma e da mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto;
 - f. Decreto o altro atto per il riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Reg. CE n. 1783/2003;
 - g. Copia ultima versione, approvata ai sensi del Reg. CE n. 510/2005, del disciplinare di produzione;
 - h. Relazione programmatica sull'attività dell'organismo associativo, con l'indicazione degli obiettivi previsti e comprendente il programma dettagliato delle attività previste;
 - i. Tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento "indirizzi procedurali" allegato al presente bando;
 - j. Piano dei controlli della denominazione di cui al precedente punto d) del paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità.

I documenti indicati alle lettere a., b., c., d., e., f., g., h., i. e j. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Documentazione specifica

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto d.. dovrà contenere:

- Copia ultimi tre bilanci, completi di nota integrativa;
- Elenco delle aziende associate con sede in Veneto, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda;
- Elenco delle aziende con produzione in zona D o C, e riportante il quantitativo ottenuto in quella determinata zona.

6.2. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- a. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- b. copia dei giustificativi di pagamento;
- c. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.